



EDOARDO ALDO CERRATO, C. O.
Vescovo di Ivrea

**Messaggio alla Diocesi
per la S. Quaresima**

Carissimi Fratelli e Sorelle, buon cammino di ascesa alla Pasqua!

1. Tra i tanti elementi che caratterizzano la S. Quaresima desidero richiamarne uno in particolare: *l'iniziativa è innanzitutto di Dio.*

Il Signore lo ribadisce con la Parola che risuona nella Liturgia del Mercoledì delle Ceneri: *«Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza»* (2Cor. 6, 2).

La Chiesa umilmente lo riconosce rispondendoGli in un Inno delle Lodi mattutine: *«Dies venit, dies tua, per quam reflorent omnia»*: viene il giorno, il Tuo giorno, grazie al quale tutto rifiorisce.

E' Dio che apre un nuovo cammino, ed è per questo che un "nuovo inizio" è possibile. La parte nostra – i tradizionali passi quaresimali del popolo cristiano: *preghiera, digiuno ed elemosina* – sono esercizio di *memoria* e impegno di *conversione*, come ci suggeriscono anche le parole con cui la Chiesa impone le Ceneri sul nostro capo: *«Ricordati, uomo, che sei polvere e in polvere ritornerai»*, oppure *«Convertitevi e credete al Vangelo»*.

All'origine del nostro impegno c'è l'opera del Signore e dal Suo il nostro impegno trae forza: *«Pugnavit ille tunc ut et nos pugnaremus; vicit ille tunc ut et nos vinceremus»* diceva ai suoi fedeli san Massimo, primo Vescovo di Torino: combatté Egli allora affinché anche noi combattessimo; vinse Egli allora affinché anche noi potessimo vincere. *«Solo il precedere di Dio – diceva ai Padri del recente Sinodo Papa Benedetto XVI – rende possibile il camminare nostro, il cooperare nostro, che è sempre un cooperare, non una nostra pura decisione. Perciò è importante sempre sapere che la prima parola, l'iniziativa vera, l'attività vera viene da Dio e solo inserendoci in questa iniziativa divina, solo implorando questa iniziativa divina, possiamo anche noi divenire - con Lui e in Lui - evangelizzatori. Dio è l'inizio sempre»* (8 ottobre 2012).

A questa luce, carissimi Fratelli e Sorelle, manifesta il suo pieno significato anche l'impegno della "Quaresima di Fraternità" finalizzata ad aiutare le missioni diocesane in Brasile e in Africa: impegno radicato nella amorevole iniziativa di Dio a favore dell'uomo, come ci ha ricordato il Santo Padre nel Suo Messaggio per la Quaresima invitandoci a riflettere sulla *«Fede come risposta all'amore di Dio»*, sulla *«Carità come vita nella fede»*, sull'*«indissolubile intreccio tra Fede e Carità»*, e su *«Priorità della Fede e primato della Carità»*.

Sono certo che Parrocchie, Comunità, Associazioni e Movimenti mostreranno, con opportune iniziative, la loro sensibilità.

2. Il cammino quaresimale si compie quest'anno nell'*«Anno della Fede»*: fede come adesione personale ed ecclesiale al Signore, e fede come patrimonio di dottrina che professiamo nel Credo e

che siamo chiamati ogni giorno ad accogliere, convinti che «*la fede è un dono da riscoprire, da coltivare e da testimoniare*», affinché il Signore «*conceda a ciascuno di noi di vivere la bellezza e la gioia dell'essere cristiani*» (Benedetto XVI, 10 gennaio 2010).

Questo “Anno” – e quindi il cammino quaresimale che in esso compiremo – è propizia occasione di confermarci nella convinzione – e rinnovarla in profondità – che il fondamento della fede cristiana è «*l'incontro con un avvenimento, con una Persona che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva*» (“*Deus caritas est*”,1).

Ho riletto e meditato in questi giorni la Lettera Apostolica “*Porta fidei*” con cui il Santo Padre lo ha indetto «*nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II e nel ventesimo anniversario della promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, autentico frutto del Vaticano II*».

Convinto che vivere bene – intensificandone la qualità – *l'ordinaria attività pastorale* delle Parrocchie ed *il cammino formativo* delle Comunità, Associazioni, Movimenti è di somma importanza e costituisce la più adeguata modalità di vivere l'Anno della Fede, al fine di sostenere e dare vigore all'impegno ordinario traggo qualche proposta dalle “Indicazioni pastorali” offerte dalla Sede Apostolica nella *Nota* del 6 gennaio 2012:

A)«*L'Anno della fede offrirà un'occasione propizia per approfondire la conoscenza dei principali Documenti del Concilio Vaticano II*».

Questo impegno in diocesi già è in atto: ancor prima del mio ingresso, la “Scuola Teologica” ha programmato una serie di incontri che si stanno svolgendo – secondo il calendario a suo tempo comunicato – su pagine scelte della “*Sacrosanctum Concilium*”(don Raffaele Roffino); della “*Lumen gentium*” (don Piero Agrano); della “*Dei Verbum*” (don Gianmario Cuffia); della “*Gaudium et spes*” (don Renzo Gamero e don Stefano Teisa); della “*Dignitatis Humanae*” (prof. Emilio Giachino).

Non mancheranno, dopo Pasqua, anche altre occasioni di approfondita lettura.

B)«*Sarà opportuno organizzare in ogni diocesi una giornata sul Catechismo della Chiesa Cattolica*».

Ho invitato a parlarci del *Catechismo della Chiesa Cattolica* don Massimiliano Sabbadini, già direttore della Federazione Oratori milanesi e presidente del “Forum Oratori Italiani”, ora Parroco di S. Luigi Gonzaga in Milano. Per comodità dei fedeli e per favorirne la partecipazione, l'incontro si terrà in tre zone della Diocesi, in data che sarà prossimamente comunicata.

C)«*Si auspica che in ogni diocesi, sotto la responsabilità del Vescovo, si organizzino momenti di catechesi, destinati ai giovani ed a coloro che sono in ricerca del senso della vita, allo scopo di scoprire la bellezza della fede ecclesiale, e si promuovano incontri con suoi testimoni significativi*».

Tra le iniziative organizzate dal Servizio diocesano per la Pastorale giovanile, particolare rilievo assumeranno la *Veglia di inizio della Quaresima*, Chivasso, Madonna del Rosario (sabato 16 febbraio); la *GMG diocesana*, Ivrea, SS. Salvatore (sabato 23 marzo); la *Veglia di Pentecoste*, Ivrea, Cattedrale (sabato 18 maggio).

Il Vescovo tratterà temi dell'Anno della Fede e prega i Parroci ed i Responsabili delle Associazioni e dei Movimenti di divulgare ampiamente l'invito; invita i giovani che vi partecipano a proporre queste iniziative ai loro compagni/e di ogni ambiente, con un impegno particolare: portare ognuno un amico/a tra quelli che di solito a questi incontri non partecipano.

Tra i testimoni significativi della fede nel nostro tempo c'è indubbiamente don Divo Barsotti (1914-2006) che ho conosciuto personalmente. All'invito rivoltomi dalla Comunità dei Figli di Dio a presentare altrove la biografia del suo fondatore, scritta da padre Serafino Tognetti, a lui molto vicino, ho risposto chiedendo all'autore di presentarci lui stesso ad Ivrea il cammino di fede di Don Divo. Sarà prossimamente comunicata la data dell'incontro.

D)«*Si auspica un rinnovato impegno da parte degli Uffici catechistici delle diocesi, che – sostenuti dalle Commissioni per la Catechesi delle Conferenze Episcopali – hanno il dovere di curare la formazione dei catechisti sul piano dei contenuti della fede*».

L'Ufficio Catechistico diocesano ha programmato per il mese di febbraio 2013 un corso di formazione. Si tratta di tre incontri sul tema: “*Credo nello Spirito Santo e la Chiesa*”, i quali concluderanno il percorso iniziato negli anni precedenti sul Credo (Credo in Dio Padre, Credo in Gesù Cristo). La prolusione del Vescovo agli Incontri si terrà a Caluso il 18 febbraio. Il corso si svolgerà a Caluso nei giorni 25/2-4/3-11/3 e a Pavone nei giorni 26/2-5/3-12/3.

E)«*Nell'Anno della fede occorre incoraggiare i pellegrinaggi dei fedeli alla Sede di Pietro, per professarvi la fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, unendosi con colui che oggi è chiamato a confermare nella fede i suoi fratelli*».

La Diocesi organizzerà il Pellegrinaggio a Roma per il mese di settembre. Il Vescovo vi parteciperà anche in ricordo del suo primo anniversario di Ordinazione episcopale. Si darà prossimamente il programma.

F)«*Quest'Anno sarà altresì un tempo favorevole per accostarsi con maggior fede e più intensa frequenza al sacramento della Penitenza*».

Nel tempo di Quaresima il Vescovo sarà a disposizione per le Confessioni a Ivrea nella chiesa del SS. Salvatore tutti i venerdì: 15 febbraio al pomeriggio (h 15/18,30); 22 febbraio al mattino (h 9/12); 1 marzo al mattino (h 9/12); 8 marzo al pomeriggio (h 15/18,30); 15 marzo al pomeriggio (h 15/18,30); 22 marzo al pomeriggio (h 15/18,30).

Un convinto invito il Vescovo rivolge ai Sacerdoti a intensificare, soprattutto in Quaresima, il tempo dedicato alle Confessioni, anche al di fuori delle “Celebrazioni penitenziali”.

*

Carissimi Fratelli e Sorelle, saliamo alla Pasqua lieti nel cammino!

Ivrea, Mercoledì delle Ceneri, 13 febbraio 2013

Con la più cordiale Benedizione,
aff.mo nel Cuore di Cristo

✠Edoardo, Vescovo